



Settore Urbanistica e Ambiente

Variante n. 15 al PRGC, parziale, relativa alla riorganizzazione e al completamento dell'area "ex Piano Insediamenti Produttivi" e dell'area "Stazionetta" in località Oltredora, nonché a revisioni e precisazioni sui tipi di intervento ammessi e sulle attività insediabili negli ambiti normativi "i luoghi dell'agricoltura" e "i servizi".

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)**

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

art. 12, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
art. 3bis, comma 4, punto b) e art. 17, comma 8, della L.r. n. 56/1977 e s.m.i.

Provvedimento n. 1/2018 del 10/05/2018

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.

Premesso che:

- con DGR n. 11-27660 del 28/06/1999, sulle aree lungo la viabilità Tangenziale è stato approvato un Piano per Insediamenti Produttivi (PIP) ex art. 42 della L.r. 56/77 e s.m.i;
- il Comune di Collegno è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con DGR n. 10 - 9436 del 26/05/2003 (pubblicato sul BUR n. 23 del 05/06/2003) e di successive Varianti;
- il Piano Insediamenti Produttivi di cui sopra è stato allegato con valore cogente agli elaborati del vigente PRGC, costituendone insieme integrazione normativa e strumento attuativo;

Rilevato che, allo stato attuale, l'area interessata dal Piano Insediamenti Produttivi, ormai scaduto in termini di strumento di pianificazione attuativa, necessita di un miglioramento della qualità insediativa del luogo, nella finalità di valorizzarne il ruolo economico, l'attrattività e di migliorare la qualità paesaggistico-ambientale dello spazio costruito e di quello non edificato.

Valutata l'opportunità di perseguire tali obiettivi attraverso una migliore organizzazione dell'area già compresa nel perimetro dell'ex Piano Insediamenti Produttivi, recuperando superfici in abbandono o aree interstiziali, reliquati interclusi tra il sistema produttivo e le viabilità esistenti, senza ulteriore estensione esterna e nel rispetto del fabbisogno di aree a servizi previsto dalla legge;

Ritenuto altresì di completare, in aggiunta a quanto evidenziato sopra per l'area già Piano Insediamenti Produttivi, anche l'insediamento esistente a luoghi del lavoro denominato "Stazionetta", recuperando alla destinazione produttiva un'area, attualmente destinata agricola ma in stato di effettivo abbandono, interclusa tra la Tangenziale e gli insediamenti terziari esistenti;

Rilevata, inoltre, l'opportunità di operare revisioni e precisazioni di carattere normativo sullo strumento urbanistico generale, segnatamente riguardo ai tipi di intervento ammessi e alle attività complementari insediabili in ambito normativo "i luoghi dell'agricoltura" e "i servizi", nella finalità di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente in disuso e la valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio agricolo, attivando sinergie economiche di supporto alle attività agricole esistenti e promuovendo, nel contempo, il contenimento del consumo di suolo, la fruizione turistica e naturalistica del territorio rurale e la tutela e il benessere degli animali da reddito e da affezione;

Visto il Progetto di variante n. 15 al vigente PRGC, parziale ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 6, della L.r. 56/77 e s.m.i, con relative motivazioni e considerazioni, redatto dallo Studio di Architettura e Urbanistica Arch. Maria Sorbo sotto la supervisione tecnica del Settore Urbanistica e Ambiente della Città di Collegno, congiuntamente sottoscritto dal Responsabile del Procedimento, Dirigente di Settore e Segretario Generale Dott. Angelo Tomarchio, e depositato agli Atti dell'Ufficio Urbanistica con nota prot. 69268 in data 7/12/2017;

Vista la necessità di sottoporre la Variante parziale a preventiva verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 17, comma 8, L.r. 56/77 e s.m.i;

Dato atto che, nel rispetto della stessa L.r. 56/77, art. 3bis, rispettivamente ai sensi del comma 3 e del comma 7, il procedimento di verifica ambientale è condotto in modo integrato con il procedimento di pianificazione urbanistica ed è svolto dall'Amministrazione preposta all'approvazione del Piano in qualità di Autorità Competente, qualora dotata di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della normativa regionale vigente;

Vista la Determinazione del Segretario Generale n. 931/2009, di istituzione dell'Organo Tecnico Comunale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art.7 della L.r. n. 40/1998 e s.m.i;

Vista la DGR 29/02/2016, n. 25-2977 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo)";

Ritenuto, al fine di ottimizzare i tempi procedurali, di assumere la procedura integrata "contestuale" definita alla parte 2, punto j.1, dell'Allegato 1 alla sopracitata DGR, con espletamento della prevista verifica di assoggettabilità contestualmente alla procedura di carattere urbanistico;

Visto il documento tecnico preliminare propedeutico all'avvio della fase di verifica di VAS, adottato congiuntamente alla Variante parziale n. 15 al PRGC con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 24/01/2018, unitamente alle valutazioni sulla compatibilità geomorfologica delle nuove previsioni e agli approfondimenti di carattere acustico;

Rilevato che, in avvio del procedimento di verifica da parte dell'Autorità Competente, con nota del Responsabile del Procedimento prot. n. 6894 del 01/02/2018, è stato richiesto ai soggetti con competenze ambientali individuati l'espressione del parere tecnico di competenza;

Visto il parere di ARPA Piemonte pervenuto con nota prot. 14836 del 07/03/2018, che non ha evidenziato la presenza di particolari criticità ed effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione della Variante in esame, ad eccezione dell'impatto delle nuove previsioni sulla risorsa suolo, il cui consumo dovrà essere adeguatamente compensato;

Preso atto che il parere della Città Metropolitana di Torino, Servizio di Valutazione Impatto Ambientale, il parere dell'ASL TO3, Servizio Prevenzione negli ambienti di vita, e il parere della Società SMAT Spa non sono pervenuti, e che trova pertanto applicazione quanto disposto in termini di implicito assenso dall'art. 14bis, comma 4, della Legge 241/1990 e s.m.i;

Visto il verbale dell'Organo Tecnico Comunale, riunitosi in data 09/05/2018 per la valutazione degli elaborati tecnico-specialistici presentati e dei pareri depositati dai soggetti competenti in materia ambientale di cui sopra, al fine di fornire contributi istruttori in merito ai possibili impatti delle previsioni urbanistiche della Variante sulle principali componenti ambientali;

Ritenuti pertanto acquisiti tutti gli elementi necessari per la chiusura del procedimento di verifica di assoggettabilità attraverso specifica determinazione;

Viste le determinazioni del Dirigente Settore Urbanistica e Ambiente n. 586/2010 e n. 38/2016, con le quali si individua il Responsabile della Sezione Urbanistica e Ambiente, Arch. Paola Tessitore, quale Responsabile del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in relazione all'attribuzione di Posizione Organizzativa;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. – *Norme in materia ambientale*;

Vista la L.r. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i. – *Tutela ed uso del suolo*;

DECRETA

1) per le motivazioni verbalizzate dall'Organo Tecnico Comunale nella seduta del 09/05/2018, e per quanto rilevato da ARPA Piemonte nello specifico parere tecnico depositato agli Atti, che si intendono qui interamente richiamati, di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la Variante n. 15, parziale, al vigente PRGC, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 24/01/2018, con la prescrizione che sia prodotta, in fase attuativa e per ciascuna unità di intervento, una specifica Relazione ambientale di approfondimento da verificare preliminarmente al rilascio del titolo abilitativo edilizio e contenente:

a) la quantificazione della risorsa suolo consumata e le superfici individuate in compensazione.

Il consumo della risorsa suolo non urbanizzato, qualora accertato e adeguatamente motivato, deve essere compensato in modo *univoco* e *omologo*, in modo tale da mantenere costante la valenza qualitativa dei valori ambientali persi. La Variante, prevedendo nuove fabbricazioni su aree attualmente non edificate, determina di fatto un consumo di questa risorsa, che deve pertanto essere oggetto di quantificazione e compensazione. Sarà pertanto indispensabile provvedere alla quantificazione, per ciascun ambito di intervento, di tutta la superficie coperta dei nuovi edifici e di tutta quella di nuova impermeabilizzazione, comprese le aree interessate da costruzioni interrato. Dal calcolo potranno essere escluse le superfici interessate dagli edifici, dalle aree a parcheggio, cortilive e viabilità esistenti, in quanto già compromesse. La superficie esito del calcolo dovrà essere oggetto di omologa compensazione, da disciplinarsi pro-quota in

sede di ciascuna convenzione attuativa. Per chiarezza, e in linea con quanto indicato da ARPA Piemonte, saranno ritenuti compensativi tutti gli interventi che migliorino le condizioni di degrado della risorsa, recuperando in termini ambientali altri suoli compromessi dall'edificazione, dall'impermeabilizzazione, dalla presenza di inquinanti e/o rigenerando la funzione ecosistemica di aree degradate in contesti a valenza ambientale e naturalistica. Riguardo a quest'ultimo punto, potranno essere ritenuti compensativi anche gli interventi di riqualificazione ambientale su aree comprese in ambito Parco Agronaturale della Dora, a prescindere dall'effettiva destinazione urbanistica delle stesse. Le piantumazioni e le sistemazioni a verde di aree già permeabili nell'ambito dei nuovi insediamenti possono essere qualificate unicamente come interventi di mitigazione e non come compensazioni.

b) un'anamnesi dello stato delle aree interessate dagli interventi.

Qualora l'anamnesi facesse emergere la presenza, attuale o passata, anche temporanea, di un utilizzo estraneo alla mera coltivazione agricola o di un continuativo stato di abbandono o degrado, dovrà essere svolta una dettagliata analisi di qualità ambientale dei suoli, supportata da campionamenti, con particolare attenzione alle aree destinate in progetto all'uso pubblico.

c) una verifica del contesto insediativo e un approfondimento sulle attività previste.

In sede di verifica del contesto insediativo, dovrà prestarsi particolare attenzione alle potenziali criticità ambientali derivanti dall'accostamento tra attività produttive e insediamenti residenziali. In caso di riscontro, dovranno essere previste misure mitigative funzionali all'abbattimento degli impatti di idoneità certificata da tecnico specialista.

Il documento dovrà inoltre produrre adeguate considerazioni sulle modalità di smaltimento delle acque di scarico dei nuovi insediamenti. Con particolare riferimento alla destinazione produttiva, dovranno essere richieste le autorizzazioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. inerenti agli scarichi recapitati in pubblica fognatura, sia di tipo tecnologico sia di piazzale. Non è consentito lo scarico nei corpi idrici superficiali con la sola eccezione delle acque bianche non contaminate, che potranno essere scaricate in accordo con il soggetto gestore del corpo idrico medesimo.

- 2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio online della Città di Collegno, nonché alla sezione "Piano Regolatore Generale - Valutazione Ambientale Strategica" dell'area tematica "Pianificazione Urbana" del sito internet della Città di Collegno e nella specifica sezione Amministrazione Trasparente ex art. 9 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i;
- 3) che degli esiti del procedimento di verifica, e delle relative prescrizioni, sia fatta menzione nella delibera di approvazione della Variante e sia data comunicazione ai soggetti consultati;
- 4) di informare che, avverso il presente provvedimento, è possibile, per chiunque abbia interesse, esperire ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Atto.

**Il Responsabile dell'Autorità Competente
e del Procedimento di verifica di VAS**

Arch. Paola Tessitore
(f.to digitalmente)